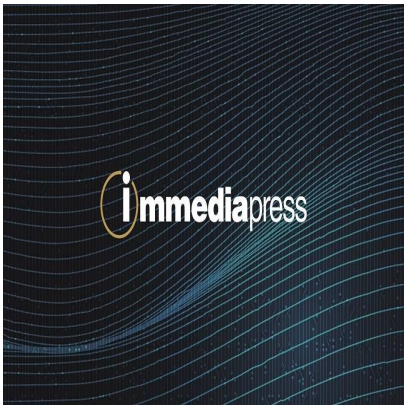


Roditori e stagione turistica: cresce lâ??attenzione delle strutture ricettive sulla prevenzione

Descrizione

default watermark

COMUNICATO STAMPA â?? CONTENUTO PROMOZIONALE

Milano, 1 luglio 2026 â?? Nel comparto dellâ??hotellerie, la reputazione Ã¨ un asset intangibile ma dal valore economico inestimabile.

La presenza di infestanti allâ??interno di una struttura ricettiva rappresenta una delle minacce piÃ¹ severe per la continuitÃ aziendale e lâ??immagine del brand. Nellâ??era digitale, in cui lâ??esperienza dellâ??ospite viene istantaneamente condivisa su piattaforme di recensione e canali social, il riscontro anche di un singolo esemplare puÃ² innescare una crisi dâ??immagine di proporzioni devastanti. Il danno reputazionale si traduce immediatamente in un calo verticale delle prenotazioni, con ripercussioni finanziarie a lungo termine che superano di gran lunga i costi di una corretta prevenzione.

Oltre allâ??impatto commerciale, il quadro legislativo impone rigidi standard di sicurezza biologica. Le strutture alberghiere, in particolare quelle dotate di servizi di ristorazione e banchettistica, sono soggette alle normative europee sullâ??igiene degli alimenti (Regolamento CE 852/2004) e allâ??obbligo di applicazione dei protocolli HACCP.

Pertanto, lâ??igiene nelle strutture ricettive non deve essere intesa come un mero adempimento formale, ma come un pilastro fondamentale della gestione del rischio biologico.

Per implementare strategie di controllo realmente efficaci, Ã¨ fondamentale comprendere a fondo lâ??etologia e la fisiologia degli infestanti target. Tra le specie sinantrope che piÃ¹ frequentemente colonizzano le strutture ricettive urbane, la minaccia principale Ã¨ rappresentata dal
topo
, una specie caratterizzata da unâ??incredibile capacitÃ di adattamento e penetrazione negli spazi interni. Il Mus musculus, comunemente noto come topo domestico, possiede caratteristiche biologiche che lo rendono un avversario estremamente insidioso per i gestori di hotel e strutture ricettive.

Questo piccolo mammifero presenta uno scheletro estremamente flessibile e lâ??assenza di clavicole rigide, caratteristiche che gli consentono di attraversare varchi millimetrici: qualsiasi fessura o foro superiore ai 6 millimetri (la dimensione del diametro di una matita) Ã¨ sufficiente per permetterne il passaggio. Dal punto di vista comportamentale, il topo domestico Ã¨ un animale spiccatamente curioso rispetto ai nuovi oggetti nel suo territorio, ma estremamente cauto nelle sue rotte di spostamento, che avvengono quasi sempre lungo i perimetri delle pareti sfruttando la tigmotassi (il contatto fisico con le superfici verticali per orientarsi).

default watermark

Le sue abitudini alimentari sono onnivore, sebbene prediliga semi e cereali; tuttavia, allâ??interno di un hotel, puÃ² nutrirsi di qualsiasi residuo organico disponibile nelle cucine, nei magazzini o persino nei cestini dei rifiuti delle camere degli ospiti. La sua eccezionale resistenza alla disidratazione gli consente di sopravvivere ricavando lâ??acqua necessaria direttamente dai cibi solidi consumati. Questo comportamento rende la specie indipendente dalle fonti dâ??acqua dirette, facilitando la sua nidificazione allâ??interno di intercapedini, controsoffitti, pavimenti galleggianti e canali di distribuzione degli impianti tecnologici (elettrici e di condizionamento), dove trova un microclima ideale e protezione dai predatori.

La presenza di roditori non costituisce soltanto un problema estetico o di decoro, ma configura una vera e propria emergenza di salute pubblica a causa dei gravi rischi sanitari roditori associati.

I piccoli roditori sono noti vettori biologici di numerosi agenti patogeni trasmissibili allâ??uomo, sia direttamente â?? attraverso il contatto con feci, urina e saliva â?? sia indirettamente, tramite ectoparassiti come pulci, zecche e acari che abbandonano lâ??ospite roditore per colonizzare lâ??ambiente circostante.

Tra le patologie piÃ¹ rilevanti dal punto di vista epidemiologico figurano la Salmonellosi, causata dalla contaminazione batterica di alimenti e superfici di lavoro nelle cucine; la Leptospirosi, trasmessa principalmente attraverso il contatto con urina infetta; e diverse forme di coriomeningite linfocitaria

(LCMV) e infezioni da Hantavirus, che possono essere contratte anche per via inalatoria attraverso lâ??aerosolizzazione di polveri contaminate da escrementi secchi durante le operazioni di pulizia ordinaria.

Accanto al rischio biologico, non va sottovalutato il potenziale distruttivo di natura meccanica. I roditori possiedono incisivi a crescita continua che li costringono a unâ??incessante attivitÃ di rosicchiamento per limitarne la lunghezza. Allâ??interno di una struttura alberghiera, questa necessitÃ si traduce in danni strutturali sistematici, come il danneggiamento dei cablaggi elettrici, la compromissione dei sistemi di isolamento e danni a impianti idraulici.

Nel moderno pest management, lâ??approccio reattivo basato esclusivamente sullâ??applicazione di formulati chimici Ã¨ superato da una visione olistica e preventiva. Il pilastro fondamentale di questa strategia Ã¨ il pest proofing, ovvero lâ??insieme di interventi mirati allâ??esclusione fisica infestanti per impedire lâ??accesso dei roditori allâ??interno degli edifici. Progettare e mantenere barriere fisiche invalicabili rappresenta lâ??unico metodo sostenibile per garantire una difesa a lungo termine, riducendo la necessitÃ di ricorrere a trattamenti biocidi massivi.

default watermark

Il processo di pest-proofing richiede unâ??ispezione tecnica approfondita della struttura, volta a identificare i punti di vulnerabilitÃ architettonica. I passaggi di tubazioni idrauliche, cavi elettrici e condotti di aerazione devono essere sigillati ermeticamente utilizzando materiali resistenti ai denti dei roditori, come reti in acciaio inox a maglia stretta (inferiore a 5 mm), lana dâ??acciaio professionale o sigillanti poliuretanici additivati con particelle metalliche o di vetro.

Le porte esterne, in particolare quelle delle zone di carico/scarico merci e delle cucine, devono essere dotate di spazzole sottoporta in metallo rigido (ghigliottine) per azzerare la luce da terra. Le finestre e le prese dâ??aria devono essere protette da reti antiroditore robuste. Infine, i giunti di dilatazione degli edifici, i controsoffitti e i pavimenti tecnici devono essere compartimentati per evitare che si trasformino in vie di transito interne per i roditori.

Queste misure di esclusione fisica non devono essere considerate elementi isolati, ma devono integrarsi sinergicamente allâ??interno di un piano di monitoraggio e controllo professionale. La combinazione tra una struttura meccanicamente protetta e un monitoraggio costante consente di intercettare tempestivamente qualsiasi tentativo di intrusione, garantendo i massimi standard di sicurezza e igiene richiesti dal settore dellâ??hotellerie dâ??eccellenza.

Contatti:
Copyr S.p.A.Sito web: https://www.copyr.eu/

Email: copyrpco@copyr.it

COMUNICATO STAMPA â?? CONTENUTO PROMOZIONALE

ResponsabilitÃ editoriale di Copyr S.p.A.

â??

immediapress

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. ImmediaPress

default watermark

Data di creazione
Luglio 1, 2026
Autore
redazione